

COMITATO LOCALE PER L'ESECUZIONE PENALE ADULTI

Protocollo d'Intesa di collaborazione tra i componenti del Comitato Locale per l'Esecuzione Penale Adulti, il Comune di Ravenna, le associazioni del terzo settore, privato/sociale e gli Enti già impegnati in attività a favore dei detenuti e/o persone ammesse a misure alternative alla detenzione, volto al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta, allo studio e alla realizzazione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, agli interventi di sostegno nei confronti delle persone ammesse a misure alternative alla detenzione.

Premesso:

- Che il Comitato locale per l'esecuzione penale, in base al protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna, ha fra gli altri, compiti inerenti alla rilevazione dei bisogni e la conoscenza delle dimensioni dei fenomeni, la programmazione e la sperimentazione di progetti innovativi, la formulazione di intese operative anche con il settore privato;
- Che per la realizzazione dei propri compiti ed obiettivi ritiene utile confermare l'istituzione di un tavolo di lavoro mirato al confronto, alla progettazione e allo studio di modalità d'intervento sinergiche ed integrate fra i diversi attori sociali impegnati nel campo degli interventi rivolti a persone, detenute e/o sottoposte a misure limitative della libertà;
- Che il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta nella Casa Circondariale di Ravenna ed il reinserimento sociale dei condannati devono essere perseguiti anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati ed Istituzioni ;
- Che costituisce finalità comune a tutti i soggetti firmatari sostenere, formare, reintegrare e reinserire persone sottoposte a misure penali e/o a misure limitative della libertà, le quali rientrano oggettivamente fra i soggetti deboli della società;
- Che, nell'ambito degli interventi di sostegno rivolti alle persone condannate ed ammesse alle misure alternative alla detenzione, operano diversi soggetti i quali svolgono azioni di raccordo con la direzione del U.E.P.E. di Bologna – Sede di Servizio di Forlì-Cesena e Ravenna;
- Che tra le finalità sopra delineate, il tema del sostegno all'inserimento lavorativo delle persone adulte sottoposte a misure penali interne o esterne al carcere costituisce per tutti i soggetti un argomento di particolare attenzione, da affrontare

attraverso il rafforzamento della rete locale, lo sviluppo e il finanziamento di specifici interventi formativi;

- Che il consolidamento integrato dei servizi volti all'inclusione socio-lavorativa risponde alle esigenze sociali in quanto favorisce sensibilmente la riduzione del fenomeno della recidiva e reiterazione dei reati, a tutto vantaggio della collettività e della sicurezza;
- Che, dato l'alto numero di detenuti stranieri all'interno della Casa Circondariale di Ravenna e l'incremento di quelli in misura alternativa, si ritiene opportuno la partecipazione al tavolo della Rappresentanza dei cittadini stranieri, extra UE ed apolidi;
- Che tali finalità trovano riferimento negli indirizzi e nella legislazione europea, nazionale e regionale;
- Che i soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa ritengono opportuno ottimizzare gli interventi mediante una progettualità condivisa, al fine di evitare sovrapposizioni e sprechi di risorse.

Richiamati i riferimenti legislativi;

- Costituzione Italiana artt. 2-3-27-38
- Regole Minime O.N.U. 30 agosto 1955
- Convenzione Europea – Legge 15 novembre 1973 n.772
- Legge 26 luglio 1975 n.354 “Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”
- Raccomandazioni C.M.C.E. 12 febbraio 1987- Regole Penitenziarie Europee (artt. 26,32,43,65,70,88,89)
- Legge 8 novembre 1991 n.381 “Disciplina delle cooperative sociali”
- Legge R. 25 novembre 1996 n.45 “Misure di politica regionale del lavoro”
- Legge 193/2000 “Norme per favorire l’attività lavorativa dei detenuti”
- Legge R. 25 febbraio 2000 n.14 “Promozione per l’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”
- D.P.R. 30 giugno 2000 n.230 - Regolamento Penitenziario
- Legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- D.lgs 181/2000 come modificato dal D.lgs 297/2002 “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro”
- Legge R. 12 marzo 2003 nr. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali”
- Delibera della Giunta Regionale n.810 del 05/05/2003 e Delibera n.901 del 10/05/2004
- Delibera della Giunta Provinciale n.447 del 06/08/2004

- I componenti del Comitato Locale per l'Area dell'Esecuzione Penale Adulti:

Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ravenna - Giovanna Piaia

Assessore ai Servizi Sociali della Provincia di Ravenna - Eleonora Proni

Direttore Casa Circondariale – Dr.ssa Carmela De Lorenzo

Direttore Ufficio Esecuzione Penale Esterna(UEPE)–Dr.ssa Maria Paola Schiaffelli

- Comune di Ravenna – Dr. Carlo Boattini
- A.S.P. Ravenna Cervia e Russi – Dr. Raoul Mosconi
- Le associazioni del terzo settore, privato/sociale e gli enti già impegnati in attività a favore dei detenuti:
 - Centro per l'Impiego Provincia di Ravenna
 - Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri
 - Consorzio AGAPE
 - Comitato Cittadino Antidroga
 - Caritas Diocesana Ravenna-Cervia
 - Comitato pro Detenuti
 - Ser.T Ravenna
 - Associazione ARCI
 - Uisp Ravenna
 - Centro Territoriale Permanente
 - Rappresentanza dei cittadini immigrati extra-UE e apolidi residenti in Ravenna
 - LIFE Associazione di Volontariato Onlus
 - Associazione culturale Arti e Mestieri
 - Consorzio Fare Comunità
 - I.A.L. Emilia Romagna srl Campus Internazionale Turistico Alberghiero di Cervia e Accademia dell'Estetica e del Benessere
 - Cooperativa Sociale Ravenna Teatro
 - Beppe Aurilia Teatro
 - A.U.S.E.R
 - Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral.

Tutto ciò premesso e considerato, i soggetti firmatari ritengono opportuno e prioritario operare in un tavolo permanente di collaborazione nella progettazione degli interventi tra i vari attori coinvolti, in una prospettiva di servizi globali alla persona, riconoscendo che il concorso dei diversi soggetti sottoscrittori del presente atto varrà a promuovere e a facilitare percorsi individualizzati volti al miglioramento delle condizioni di vita intramurali e all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione di pena.

Viene quindi definito il seguente Protocollo d'Intesa.

Articolo 1

Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto lo sviluppo e il rafforzamento di una rete di servizi di orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro ed al reinserimento sociale, a favore di adulti sottoposti a misure penali, su richiesta e in accordo con la Direzione della Casa Circondariale di Ravenna e con la Direzione dell' U.E.P.E. di Bologna - Sede di servizio di Forlì-Cesena e Ravenna.

Esso regola i rapporti intercorrenti tra i soggetti sottoscrittori, al fine di offrire alle persone detenute, o ammesse alle misure alternative, opportunità formative, di orientamento al lavoro, di aggregazione, culturali e sportive, a supporto delle strutture periferiche dell'Amministrazione Penitenziaria (Casa Circondariale e U.E.P.E.).

La rete che con il presente protocollo si costituisce curerà inoltre percorsi di sostegno formativo, lavorativo e di risocializzazione nei confronti delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, sia provenienti dal carcere che dalla libertà, su segnalazione ed in stretto collegamento con la Direzione dell' U.E.P.E. di Bologna sede di servizio di Forlì-Cesena e Ravenna.

Articolo 2

I soggetti della rete

Tutti i soggetti firmatari convengono di:

Aderire ai principi e alle finalità citate in premessa, al fine di favorire il reinserimento stabile delle persone detenute o ammesse a misure alternative, nella legalità e nell'organizzazione di vita e di lavoro della comunità civile.

Attivarsi per sostenere l'inserimento o il reinserimento nel lavoro e nella vita sociale attiva di donne e uomini in esecuzione penale ed ex detenuti/e, in considerazione del profondo significato che l'esperienza lavorativa riveste nei processi di crescita e maturazione delle persone al di fuori degli stili di vita illegali e per la promozione della partecipazione attiva alla vita sociale.

Promuovere iniziative pubbliche, volte a sviluppare il dialogo tra cittadinanza e Amministrazione Penitenziaria (Istituto Penitenziario e UEPE), favorendo una costruttiva partecipazione sociale ed un orientamento culturale in linea con l'evoluzione normativa.

Articolo 3

Adempimenti dei soggetti coinvolti

Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna nell'ambito delle proprie competenze favorisce la sensibilizzazione dei territori, assessorati, ecc sul tema carcere;

- patrocina eventi legati alle attività del carcere ecc.

Azienda Servizi alla Persona di Ravenna, Cervia e Russi

L' Azienda Servizi alla Persona di Ravenna, Cervia e Russi, nell'ambito alle proprie competenze e per quanto concerne i servizi alla persona, valuta ed eroga servizi di assistenza:

- favorisce e agevola la comunicazione tra i soggetti firmatari, i servizi territoriali e la comunità locale;
- mette a disposizione dei soggetti ristretti nella Casa Circondariale uno sportello informativo e di mediazione culturale, nel quadro del progetto regionale finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti;
- agevola e sostiene i progetti di inserimento lavorativo a favore dei condannati, attraverso lo sportello di orientamento al lavoro e il servizio di mediazione al lavoro in collaborazione con il Centro per l'Impiego e il S.i.i.l.

Centro Territoriale Permanente

Il C.T.P. svolge attività didattiche per adulti:

- struttura e cura la relativa progettazione dei corsi di alfabetizzazione e di corsi finalizzati al conseguimento della licenza media per detenuti italiani e stranieri.
- partecipa, attraverso i docenti che insegnano all'interno del carcere, alla formulazione del progetto annuale o pluriennale di istruzione, nell'ambito della Commissione Didattica di cui all'art. 41 del D.P.R. n.230/00

Casa Circondariale di Ravenna

- cura l'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle diverse attività, valutando le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento penitenziario;
- organizza le attività trattamentali, scolastiche, formative, culturali, ricreative e sportive rivolte alla popolazione detenuta, avvalendosi della collaborazione degli enti locali e delle associazioni del privato/sociale del territorio perchè il trattamento penitenziario si svolga in una prospettiva di integrazione e collaborazione tra la comunità esterna e gli operatori istituzionali;

- promuove e favorisce la partecipazione dei detenuti alle suddette attività secondo i principi di cui all'art. 1 della Legge n. 354/75 e agli artt. 1 e 2 del D.P.R. n.230/00;
- si avvale, allorché se ne ravvisi la necessità, del contributo degli operatori esterni all'Amministrazione, prevedendo la loro partecipazione al G.O.T. (Gruppo di osservazione e trattamento) onde valutare particolari tipologie di interventi e verificare la praticabilità degli stessi sotto il profilo soggettivo e oggettivo ;
- stabilisce le modalità di attuazione degli interventi di cui si fanno promotori i soggetti firmatari, nel rispetto delle previsioni del Regolamento Interno e di quanto disposto dagli artt. 17 e 78 della Legge 26 luglio 1975 n.354 e dall'art. 120 del D.P.R. n.230/00, nonché di ogni altra norma indicativa dell'attività di vigilanza riconosciuta alla Magistratura di Sorveglianza in merito al trattamento dei detenuti.

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bologna - sede di servizio di Forlì-Cesena e Ravenna

- gestisce l'esecuzione della pena dei condannati in misura alternativa e tramite gli assistenti sociali definisce i percorsi di inserimento espletando interventi diretti ad aiutare i soggetti che ne beneficiano ad adempiere responsabilmente gli impegni che derivano dalla misura cui sono sottoposti;
- fornisce informazioni su possibili modalità di inserimento lavorativo dei condannati in misura alternativa, indicazioni sulla professionalità posseduta e consulenza sull'applicazione della normativa penitenziaria;
- si coordina con le istituzioni e i servizi sociali che operano sul territorio. Le intese operative con i servizi degli enti locali e azienda U.S.L. sono definite in una visione globale delle dinamiche sociali che investono la vicenda personale e familiare dei soggetti e in una prospettiva integrata di intervento;
- su richiesta degli Istituti Penitenziari, presta opera di consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;

Consorzio AGAPE

Il Consorzio Agape è un consorzio unitario che agisce in nome e per conto delle associate Cooperative che operano da anni nell'area dell'inserimento lavorativo per persone disabili e svantaggiate tra cui, in questa seconda categoria, sono compresi " i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dall'articolo 47,47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975 n.354 e modifiche successive" (legge 381/91) .

I settori in cui le cooperative maggiormente operano (verde, ambiente, pulizie, artigianato, catering...) possono offrire opportunità di osservazione ed inserimento in ambiente lavorativo anche ad altri progetti inerenti all'area carcere, come anche di recente sperimentato per soggetti segnalati dall'autorità e dai referenti penitenziari.

Da quanto descritto viene in questa sede ribadita la piena disponibilità per percorsi che possano supportare progetti di riabilitazione sociale e lavorativa, specie in questa fase di aperto dibattito sull'implementazione di tutte le misure possibili di alternativa alla pena detentiva.

Coop.va Botteghe e Mestieri

Coop.va CEFFServizi

Coop.va Edilpieve

Coop.va Il Mulino

Coop.va Il Pino

Coop.va La Pieve

Coop.va La Traccia

Coop.va Lo Stelo

Coop.va Prima B

Coop. va San Vitale

Coop.va Solidarietà

Consorzio Fare Comunità

Il Consorzio cooperativa sociale Fare Comunità si propone come un'agente di sistema per promuovere domanda e opportunità di cittadinanza attiva e per favorire i processi d'inclusione sociale e lavorativa delle persone che hanno maggiori difficoltà ad integrarsi nella comunità. I suoi soci sono le principali cooperative sociali della provincia di Ravenna e gli enti di formazione storicamente impegnati nella formazione e nella promozione sociale delle persone a rischio d'esclusione sociale Cefal Villa S. Martino, Scuola Angelo Pescarini Arte e Mestieri e Engim Ravenna. Dal 2010 è il soggetto gestore delle attività del S.I.I.L. (Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)

La mission del SIIL è il collocamento mirato delle persone disabili o con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, attraverso percorsi di inserimento mediato e attività di sostegno ed accompagnamento nel mondo del lavoro

Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri

La Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri nell'ambito delle proprie competenze inerenti al settore della formazione professionale:

- progetta e gestisce attività di orientamento e/o formazione professionale all'interno della Casa Circondariale nel quadro dei piani di finanziamento comunitari, ministeriali, regionali e provinciali;
- favorisce e agevola la promozione di tali iniziative attraverso i propri canali informativi e attraverso la realizzazione di iniziative pubbliche .

Comitato Cittadino Antidroga

Il Comitato Cittadino Antidroga svolge interventi di supporto e sostegno mediante colloqui rivolti a detenuti italiani e stranieri tossicodipendenti o alcolisti.

Caritas Diocesana Ravenna-Cervia

La Caritas è un organismo pastorale della diocesi con principale funzione pedagogica all'esercizio della carità.

Si occupa di:

- Pastorale diocesana della carità e coordinamento delle attività di carità ed attenzione agli ultimi, promozione della cultura della giustizia sociale e della pace;
- Sensibilizzazione del territorio sul tema carcere rivolto alle comunità parrocchiali, ordini religiosi, associazioni cattoliche;
- Sportello per le famiglie con congiunti in Casa Circondariale o in percorso penale, offre sostegno e consulenza ai famigliari, informazioni logistiche e procedure per accedere ai servizi territoriali;
- Informazione sulla realtà carceraria attraverso articoli sul settimanale diocesano RisveglioDuemila.

All'interno della Casa Circondariale:

- Colloqui di sostegno alla persona;
- Sportello informativo giuridico (rivolto alle persone detenute definitive);
- Organizzazione e realizzazione attività di animazione culturali, religiose, ricreative;
- Incontri di sostegno spirituale e morale;
- Attività di animazione liturgica;
- Catechesi finalizzata alla richiesta dei Sacramenti.

Comitato Pro Detenuti

Il Comitato Pro detenuti svolge interventi di supporto e sostegno mediante colloqui rivolti a detenuti italiani e stranieri;

- provvede ai bisogni materiali dei detenuti in situazione di povertà e privi di una rete familiare.

Ser.T

L'equipe multiprofessionale gestisce il percorso di accoglienza e presa in carico dei detenuti tossico/alcool dipendenti, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale:

- garantisce la predisposizione di programmi terapeutici personalizzati, in funzione anche dell'eventuale applicazione di misure di alternativa alla detenzione, predisposti a partire da un'accurata diagnosi multidisciplinare dei bisogni del detenuto td/ad.

- implementa specifiche attività di prevenzione, informazione ed educazione mirate alla riduzione del rischio di patologie correlate all'uso di droghe.
- procede alla richiesta ed alla effettuazione delle indagini chimico – cliniche e sierologiche ritenute importanti ai fini diagnostici e/o di screening.
- attiva la disponibilità di trattamenti farmacologici con sostitutivi, tenendo conto del principio della continuità terapeutica, e di trattamenti farmacologici con antagonisti, quando indicati, in particolare nella fase di avvio e preparazione all'assistenza post detentiva.

Provincia di Ravenna

Attraverso il Centro per l'Impiego di Ravenna, nell'ambito delle proprie competenze, eroga i seguenti servizi:

- riconoscimento dello stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs 181/2000 e successive modifiche e integrazioni, per i detenuti, gli internati e condannati a misure alternative alla detenzione che ne abbiano i requisiti, su richiesta e per il tramite della Casa Circondariale e dell'U.E.P.E.
- attivazione di laboratori per la ricerca attiva del lavoro promossi all'interno della Casa Circondariale per sostenere le persone nella costruzione di un progetto personalizzato utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a semplificarne il reinserimento
- messa a disposizione dei servizi per la ricerca del lavoro in seguito alla Dichiarazione di Immediata Disponibilita' al lavoro resa dai soggetti ammessi alle misure alternative alla detenzione in rete con i servizi sociali del territorio e dell'U.E.P.E.

Associazione ARCI

L'Associazione ARCI è una associazione di promozione sociale con riconoscimento ministeriale che fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo italiano.

L'Associazione ARCI si richiama inoltre alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ed alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo dell'Onu ed opera in contesti locali, nazionali ed internazionali per l'affermazione degli stessi.

Svolge quindi una "missione" di promozione culturale, difesa dei diritti e di lotta contro tutte le emarginazioni sociali.

Nel perseguire tali scopi si avvale anche delle collaborazioni degli Enti Pubblici.

Inoltre l'Associazione ARCI è una associazione che a livello nazionale da anni opera con molti Istituti Penitenziari.

- In questo quadro l'Associazione ARCI di Ravenna si impegna a mantenere le iniziative già esistenti in campo culturale all'interno del carcere e a lavorare, nei limiti e nelle possibilità da verificare di volta in volta, per intervenire anche in altri campi della promozione culturale e delle attività ricreative.

- Contribuisce a che si promuovano iniziative pubbliche volte a favorire il dialogo tra cittadinanza e Amministrazione Penitenziaria per finalità socio-culturali.

U.i.s.p. Ravenna

Unione Italiana Sport Per tutti comitato di Ravenna, si occupa di sport a tutti i livelli e per tutte le età.

L'obiettivo e la missione dell'UISP è realizzare occasioni di sport e socialità a portata di mano, per tutti i cittadini, per tutte le età, per ogni tipo di abilità, anche le più differenti, le più nascoste, le meno codificabili.

- UISP promuove salute, socializzazione, benessere, gioco, avventura ma anche agonismo e competizione.
- in collaborazione con A.S.P. promuove l'attività motoria nel Carcere di Ravenna, allo scopo di riconoscere anche alla popolazione detenuta gli stessi diritti alla salute e alla qualità della vita.

Rappresentanza dei cittadini immigrati extra-UE e apolidi

La Rappresentanza dei cittadini immigrati residenti nel Comune di Ravenna si rende disponibile per:

- interventi specifici, quando richiesti, su casi di particolare complessità;
- azioni volte a fronteggiare difficoltà linguistiche e differenze culturali dei detenuti riconducibili alla pluralità delle etnie.

LIFE Associazione di Volontariato Onlus

L'associazione si occupa di:

- fornire mediazione linguistica e culturale in ambito sociale e sanitario a supporto degli operatori della Casa Circondariale e dei detenuti stranieri;
- svolgere attività che facilitino la coesistenza e la comunicazione in ambiente multiculturale, e volte a prevenire conflitti derivanti da differenze culturali dei detenuti, favorendo la socializzazione in occasione di momenti festivi e ricorrenze, organizzando corsi di formazione e incontri culturali di interesse comune.
- attività a supporto dell'utenza straniera in particolare: gestione delle festività di fede islamica e fornitura di testi in varie lingue e quotidiani/riviste

Associazione culturale Arti e Mestieri

L'associazione si occupa di promuovere e salvaguardare i mestieri artigianali del Food.

Organizza e promuove collegamenti fra le varie realtà dell'enogastronomia, si rende disponibile a:

- creare percorsi di formazione pratica ed aggiornamento per i detenuti nel campo della panificazione, pasticceria, pizzeria, cucina;
- realizzare la didattica formativa, atta a far percepire una migliore attenzione al mestiere artigianale;
- promuove la possibilità di inserimento lavorativo dei detenuti che ne abbiano le caratteristiche, presso laboratori aderenti all'associazione.

I.A.L. Emilia Romagna srl Campus Internazionale Turistico Alberghiero di Cervia e Accademia dell'Estetica e del Benessere

Lo Ial Emilia Romagna, Innovazione Apprendimento Lavoro srl, nell'ambito delle competenze maturate nel settore della formazione professionale in area turistico-alberghiera, della ristorazione e del settore delle cure estetiche e del benessere si rende disponibile a :

- progettare e gestire attività di orientamento e/o formazione professionale all'interno della Casa Circondariale nel quadro dei piani di finanziamento comunitari, ministeriali, regionali e provinciali;
- favorire ed agevolare la promozione di tali iniziative attraverso i propri canali informativi e attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione .

Cooperativa Sociale Ravenna Teatro

La Cooperativa Sociale Ravenna Teatro si rende disponibile ad una collaborazione interna proponendo momenti di intrattenimento culturale attraverso la messa in scena di spettacoli nonché dando la possibilità di ospitare alcuni ragazzi della Casa Circondariale come spettatori in appuntamenti teatrali in scena presso il Teatro Rasi di Ravenna.

Beppe Aurilia Teatro

La Beppe Aurilia Teatro si propone nella conduzione e gestione anche con risorse proprie, del progetto di teatro stabile in carcere allo scopo di :

- ridurre le situazioni di disagio;
- miglioramento i rapporti di relazione tra ristretti di culture diverse;
- sviluppare la conoscenza del Teatro (nelle sue molteplici forme);
- utilizzare costruttivamente e creativamente il proprio tempo;
- migliorare la qualità di vita, attraverso l'arte, la cultura e il teatro mediante uno scambio, di emozioni e di socializzazioni;
- lavorare con il "DIVERSO DA SE'";
- mettersi in gioco e far crescere l'autostima attraverso l'acquisizione di un nuovo rapporto con il proprio corpo.

A.U.S.E.R. Ravenna

La carta dei Valori a cui i volontari A.u.s.e.r. si ispirano enuncia:

“ associazione tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni”

I Volontari sono la nostra grande ricchezza e il nostro motore.

La natura dei nostri volontari non è solo il servizio, ma la relazione con le persone portatrici di disagi.

Per questo e anche alla luce della positiva esperienza del progetto 2011, A.u.s.e.r. si ripropone per “ accompagnamenti lavorativi protetti” con le persone che le istituzioni preposte riterranno;

Offre altresì alcune professionalità che potrebbero essere utilizzate all'interno per specifici progetti trattamentali.

Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo, oltre alla protezione civile come obiettivo primario, di promuovere l'educazione alla convivenza, la pubblica incolumità, la prossimità con la cittadinanza, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale, di aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale nel pieno rispetto dell'attuazione della legge regionale 24.

All'interno della realizzazione quindi dei propri scopi statutari, la possibilità di collaborare alla rete con un contributo fattivo legato soprattutto a dare risposte ai bisogni materiali dei detenuti impegnandosi nel reperimento di abiti, giocattoli, prodotti di vario genere che possano in qualche modo migliorare la condizione fisica e psicologica del detenuto.

Articolo 4

Integrati e allegati

Integrano il presente protocollo gli accordi, i protocolli, i progetti ed ogni altra documentazione esistente, o di futura realizzazione, che presenti finalità ed obiettivi riconducibili a quelli sanciti dal presente protocollo, anche con l'obiettivo di valutare in itinere le opportune sinergie.

In particolare si citano e si allegano;

- protocollo Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna
- protocollo Ministero di Grazia e Giustizia e l'Uisp – Unione italiana sport per tutti

- protocollo Regione Emilia-Romagna e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia-Romagna e Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia

Articolo 5

Estensione e durata del protocollo

La validità del presente protocollo è di due anni.

Alla scadenza i soggetti firmatari, alla luce dei risultati ottenuti, potranno prorogare l'atto per un ulteriore biennio.

Il presente protocollo s'intende allargato a futuri aderenti e/o firmatari di accordi collegati, che di volta in volta intendano cooperare all'elaborazione di progetti, al fine di ampliare la gamma di servizi e delle risorse disponibili.

Articolo 6

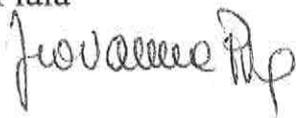
Segreteria organizzativa

Il coordinamento del tavolo di lavoro e la segreteria organizzativa è in capo a A.S.P. Ravenna Cervia e Russi

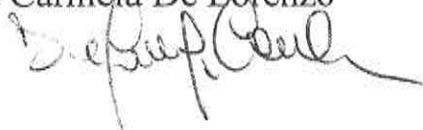
Ravenna li 14/06/2012

I componenti del Comitato Locale per l'Area dell'Esecuzione Penale Adulti

Comune di Ravenna
Assessore ai Servizi Sociali
Giovanna Piaia



Casa Circondariale Port'Aurea
Il Direttore
Dr.ssa Carmela De Lorenzo

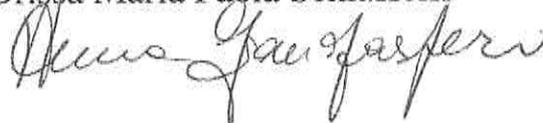


Provincia di Ravenna
Assessore alle Politiche Sociali
Eleonora Proni



Su delega del Direttore
Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Il Direttore

Dr.ssa Maria Paola Schiaffelli



Le Associazioni del terzo settore, privato/sociale e gli enti già impegnati in attività a favore dei detenuti:

- Comune di Ravenna



- A.S.P. Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi



- Centro per l'Impiego Provincia di Ravenna



- Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri



- Consorzio AGAPE



- Comitato Cittadino Antidroga



- Caritas Diocesana Ravenna-Cervia



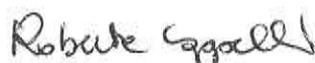
- Comitato pro Detenuti



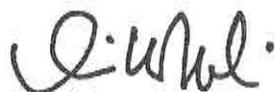
- Ser.T Ravenna



- Associazione ARCI



- Uisp Ravenna



- Centro Territoriale Permanente



- Rappresentanza dei cittadini immigrati extra-UE e apolidi residenti in Ravenna
- LIFE Associazione di Volontariato Onlus *Elisa Se Lenee*
- Associazione culturale Arti e Mestieri *Roberto*
- Consorzio Fare Comunità *Marcello*
- I.A.L. Emilia Romagna srl Campus Internazionale Turistico Alberghiero di Cervia e Accademia dell'Estetica e del Benessere *Giuseppe*
- Cooperativa Sociale Ravenna Teatro *Marcello Nonni*
- Beppe Aurilia Teatro *Beppe*
- A.U.S.E.R. *Antonio*
- Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral. *Carlo*